



COME FARE BENE IL BUCATO

• MAMMAFELICE.IT •

Come fare bene il bucato

Non amo molto i lavori di casa, tranne il bucato: forse è un retaggio dato dalle mie origini, visto che il paese in cui sono nata, storicamente, era paese di lavandai, non so.

Sta di fatto che fare la lavatrice mi mette di buonumore: dividere i capi per colore, stenderli ordinatamente (con le mollette rigorosamente appaiate per colore!), sentire il profumo di pulito, vedere le lenzuola stese dondolare al sole... è un po' una poesia, no?

Se tralasciamo il rovescio della medaglia: lo stendino sempre davanti alla porta - soprattutto in inverno -, le montagne di panni che si accumulano nei cestri della biancheria sporca, le montagne di vestiti da piegare che si accumulano nelle bacinelle.

Per questo ho imparato ad ottimizzare molto il tempo che dedico al bucato, in modo da non restare mai troppo indietro. Ormai sono quasi 20 anni che vivo da sola / sono sposata, e ho imparato davvero a organizzarmi, senza più commettere errori di bucato.

E qui vi racconto i miei **trucchetti e tutti i buoni consigli** che ho imparato da giovane e ho sempre messo in pratica **per ottenere un bucato perfetto**.

Trattiamo bene la nostra lavatrice

Innanzitutto, il primo trucco per fare un bucato perfetto è mantenere bene la lavatrice: tenerla ben pulita, igienizzarla di tanto in tanto, usarla nel modo corretto.

La lavatrice va sempre usata a pieno carico: questo le permette di funzionare meglio e anche di razionalizzare i consumi. Io infatti preferisco aspettare due giorni per poterla riempire, piuttosto che farla girare a vuoto e sprecare energia.

Usiamole un po' di delicatezza!

Il cestello interno della lavatrice si rovina, se non lo proteggiamo dagli indumenti o dagli oggetti duri: per esempio le cerniere zip, i ferretti del reggiseno...

Tutti questi indumenti andrebbero sempre lavati dentro gli **appositi sacchetti lavabiancheria**, in modo che i piccoli pezzi metallici non possano sfregare sul cestello, rompersi, perdersi.

Se vi capita, ad esempio, che i capi escano dalla lavatrice con piccoli buchi, uno dei motivi è proprio che potreste aver perso un ferretto, una molletta o una zip dentro l'oblò, che sia rimasto incastrato nel cestello e buchi gli indumenti.

Per evitare che i capi escano dalla lavatrice distrutti o spiegazzati o possano danneggiare l'interno della nostra lavatrice, dunque, cerchiamo di adottare **qualche accorgimento**:

- mettiamo a lavare i reggiseni nell'apposita retina;
- svuotiamo bene le tasche degli indumenti, in modo da non dimenticare dentro gli odiati fazzoletti di carta!;
- giriamo al rovescio i vestiti: per non scolorirli e non rovinarli, è sempre meglio rivoltarli al contrario;
- slacciamo i bottoni.

Inoltre, **facciamo sempre la manutenzione**: oltre a fare dei lavaggi mensili per pulire bene i cestello, puliamo bene anche il filtro, il cestello e la guarnizione, e - se l'acqua del nostro Comune è molto calcarea - facciamo anche i trattamenti anti calcare.



Evitiamo infine di utilizzare ammorbidenti e detersivi aggressivi: per lavare bene basta una minima quantità di detersivo ecologico, con tensioattivi di origine naturale.

In questo modo inquineremo di meno, spenderemo di meno e rovineremo di meno anche la lavatrice.

Come eliminare i cattivi odori della lavatrice

A volte la lavatrice può emanare cattivi odori, se non è mantenuta adeguatamente.

Spesso questi cattivi odori sono causati da:

- intasamento del filtro;
- muffe all'interno della gomma della guarnizione;
- residui di ammorbidente nel cestello;
- muffe e residui di detersivo nella vaschetta superiore.

Per eliminare definitivamente i cattivi odori dalla lavatrice possiamo fare, una volta al mese o al bisogno, **un lavaggio a 90 gradi a vuoto**: versiamo 100gr di aceto bianco nella vaschetta del detersivo e 100gr di bicarbonato nel cestello.

Facciamo una precisazione: il bicarbonato non è un disinfettante. Ha un blando potere sbiancante, anti deodorante, antimuffa e anche lievemente disinfettante, ma non è certo la candeggina - chimicamente parlando.

Tuttavia, secondo la mia esperienza pratica, se trattiamo bene la nostra lavatrice facendo bene la manutenzione, bicarbonato e aceto vanno benissimo.

Attenzione, però, alle istruzioni della vostra lavatrice! Leggete sempre il manuale d'uso, perché in alcune lavatrici non si può usare l'aceto, che viene espressamente sconsigliato. In tutti questi casi il produttore vi consiglierà quale prodotto utilizzare.

Per prevenire i cattivi odori della lavatrice possiamo però prendere alcune precauzioni:

- dopo il lavaggio puliamo e asciughiamo le guarnizioni con un panno asciutto;
- lasciamo aperto l'oblò della lavatrice, in modo che non ristagni l'umidità;
- eseguiamo periodicamente (circa una volta al mese) un ciclo di pulizia a 90 gradi.

Alcune lavatrici moderne hanno il risparmio automatico dell'acqua per cui, se le facciamo girare a vuoto, non caricano acqua a sufficienza. In questi casi - ma solo in questi casi - possiamo avviare il programma di lavaggio e versare una bottiglia di acqua del rubinetto dentro la vaschetta, al momento del carico. Vale comunque sempre la stessa raccomandazione: **leggete bene il manuale d'uso**, per evitare di perdere la garanzia o danneggiare la lavatrice!

Cattivo odore dei panni lavati in lavatrice: come avere un bucato profumato

1. **Eliminare l'ammorbidente:** questo prodotto, oltre ad inquinare molto e a creare allergie a contatto con la pelle, lascia una patina sui vestiti e dentro il cestello. Se proprio non potete farne a meno, sceglietelo ecologico;
2. **Stendere il più possibile all'aperto:** anche senza sole, possiamo stendere all'aperto nelle prime ore della giornata, e poi portare i panni dentro casa nel primo pomeriggio per terminare l'asciugatura;
3. **Usare l'asciugatrice:** soprattutto per asciugare lenzuola, asciugamani, strofinacci, accappatoi e tutti quegli indumenti che in casa resterebbero appesi più di 2 giorni, emanando quel cattivo odore;
4. **Riporre i panni negli armadi, solo se perfettamente asciutti:** per evitare la formazione di muffe dentro gli armadi;
5. **Fare una corretta manutenzione della lavatrice:** pulire sempre molto bene la lavatrice internamente ed esternamente, compresa vaschetta, guarnizione e filtro;
6. **Tenere aperto l'oblò della lavatrice, quando è spenta:** per evitare condensa e umidità;
7. **Aggiungere olio essenziale di lavanda durante la pulizia mensile della lavatrice:** purché sia olio essenziale purissimo, 5 gocce una volta al mese rendono la lavatrice immune dai cattivi odori;
8. **Scegliere sempre vestiti di cotone 100%, non tessuti sintetici:** il cotone, in quanto fibra naturale, oltre a far meglio alla pelle, non puzza e si può lavare anche ad alte temperature.



Come pulire la lavatrice internamente

Io non uso mai la candeggina: l'ho eliminata dalla mia vita. È troppo inquinante, è pericolosa quando si hanno bambini in casa e fa malissimo se viene respirata, inalata, ingerita...

Considerate che io sono asmatica e mi basta che qualcuno usi una goccia di candeggina, per stare molto male!

Per pulire la lavatrice internamente io uso, come già anticipato, l'aceto bianco versato nelle vaschetta e il bicarbonato nel cestello; il lavaggio a 90 gradi fa il resto!

Ricordiamoci di **pulire anche la vaschetta del detersivo**, perché al suo interno si accumulano sempre residui di detersivo e possono crearsi muffe e funghi, a causa dell'umidità e del ristagno di acqua. Tiriamo fuori la vaschetta periodicamente e laviamola bene con una spugna, asciugandola bene.

Come pulire il cestello della lavatrice

Dopo aver fatto il lavaggio a 90 gradi con aceto e bicarbonato, teniamo aperto lo sportello della lavatrice per arieggiarla bene.

Per tenere pulito il cestello ed evitare cattivi odori sarebbe sempre meglio **togliere subito il bucato appena lavato**, in modo che non si formi quel tipico odore di 'cane bagnato' sia nella lavatrice, che sui vestiti.

Infine asciughiamo l'interno della lavatrice con un panno così, da evitare il proliferare dei batteri a causa dell'umidità.

Come pulire la guarnizione e la gomma della lavatrice

La guarnizione e le parti in gomma della lavatrice tendono a fare muffa. Anche in questo caso, ci va un po' di manutenzione.

Asciughiamo bene le guarnizioni dopo ogni lavaggio, anche aprendole dolcemente con le dita e raggiungendo le parti interne.

Attenzione a non usare oggetti appuntiti, spazzolini, spazzole, eccetera, perché la guarnizione è delicata e se si buca o si graffia, farà perdere acqua dall'oblò e andrà sostituita da un idraulico.

In caso di muffa, **possiamo pulire la guarnizione con uno sgrassatore naturale** o un panno imbevuto di aceto oppure di acqua e bicarbonato.

Come pulire il filtro della lavatrice

Fortunatamente il filtro della lavatrice non è da pulire tutti i mesi: una volta l'anno sarà più che sufficiente. Di norma il filtro si trova nella parte frontale della lavatrice, in basso, dentro un piccolo sportello.

Chiaramente **la pulizia del filtro va fatta a lavatrice spenta e chiudendo il rubinetto dell'acqua.** Inoltre, per evitare che dallo sportello fuoriescano residui di acqua e sporcizia, è bene proteggere il pavimento con uno straccio e una piccola bacinella posta in prossimità del filtro.

Smontiamo delicatamente il filtro seguendo le istruzioni riportate sul libretto di montaggio e sciacquiamolo nel lavandino, sotto l'acqua corrente. Possiamo pulirlo bene spazzolando delicatamente con una spugna e un detergente naturale.

Nel caso in cui il filtro fosse incrostato dal calcare, possiamo metterlo a bagno in una bacinella, immerso in una soluzione di acqua e aceto bianco.

Eliminare il calcare con l'acido citrico

Uno dei maggiori pericoli per la lavatrice è il calcare: spesso l'acqua delle nostre città è estremamente calcarea, quindi non possiamo sottovalutare questo problema.

Se però, come me, vi rifiutate di usare prodotti chimici aggressivi **per eliminare il calcare** dalla lavatrice, sappiate che **l'unico prodotto naturale veramente efficace è l'acido citrico.**

Come dicevamo prima, aceto e bicarbonato hanno solo un blando effetto pulente, mentre l'acido citrico funziona davvero: lo dice la chimica, che è una scienza!

Versiamo 150gr di acido citrico nel cestello della lavatrice e avviamo un lavaggio a 90 gradi: basta farlo una volta al mese, per mantenere al meglio la nostra lavatrice.

Detersivo per lavatrice: quale scegliere

Come avrete certamente capito, **da anni ormai ho fatto la scelta di usare solo detersivi ecologici, sia per il bucato, sia per la pulizia di tutta la casa.** Non voglio inquinare il mondo più del necessario con prodotti che possono essere facilmente sostituiti da alternative naturali, sane per l'ambiente e anche per l'uomo!

Quindi, innanzitutto, **vi consiglio veramente di abolire l'ammorbidente** dalle vostre vite: non serve, è super inquinante, appesantisce le fibre dei vestiti, rovina la lavatrice, crea una patina dentro le tubature... ed è un costo inutile che si può eliminare.

Per rendere morbidi i vestiti è sufficiente stenderli al sole e ritirarli quando sono ancora leggermente umidi, per terminare l'asciugatura in casa; oppure - comodissima, una scelta di vita! - **usare l'asciugatrice.**

In secondo luogo, dobbiamo abituarci ad **utilizzare molto meno detersivo di quello che siamo abituati ad usare!**

Mia nonna ne usava una quantità spropositata - e io mille allergie e problemi di dermatite e sensibilizzazioni -; io ne uso meno di un terzo rispetto a lei!

In base alla durezza dell'acqua, vi potrebbe bastare un solo tappino di detersivo per una lavatrice a pieno carico, soprattutto se state utilizzando un prodotto naturale: questi detersivi infatti sono molto concentrati, ed è per questo che convengono, nonostante il prezzo al chilo: perchè ne basta pochissimo.

Per conoscere il grado di durezza dell'acqua del vostro Comune, potete guardare sulla vostra bolletta dell'acqua oppure chiedere direttamente al Comune stesso.



Prima di lavare: dividere bene la biancheria

Questa è decisamente una delle mie parti preferite del fare il bucato: dividere bene la biancheria.

Innanzitutto io in casa ho ben 3 cesti della biancheria:

1. uno per i bianchi (intimo, magliette, asciugamani);
2. uno per me e per mia figlia (nel bagno delle 'femmine');
3. uno per mio marito (nel bagno dei 'maschi').

Quindi la separazione dei capi è più semplice perchè, in teoria, già nel momento in cui vengono messi a lavare, vengono messi nel cesto giusto.

Quando faccio le lavatrici, svuoto a poco a poco il cesto della biancheria facendo vari mucchietti sul pavimento del bagno, in modo da dividere bene tutto per colore.

Io lavo i bianchi sono con i bianchi, il nero e il blu insieme, i colori insieme (eccetto il rosso, che lavo sempre separatamente).

Ma non solo: per una mia fissazione igienica, **preferisco dividere la biancheria non solo per colore, ma anche per tipologia.**

Quindi l'intimo solo con l'intimo, gli asciugamani solo con gli asciugamani, i vestiti insieme, gli strofinacci solo con gli strofinacci, ecc..

Mi sento male al solo pensiero di lavare le mutande con le tovaglie!

Questa in realtà non è solo una fissazione, ma **una questione di igiene**: ricordiamoci che sulla biancheria e sui vestiti ci sono sempre residui di pelle morta, di capelli o peli... li vogliamo davvero vedere incastrati nelle fibre delle tovaglie su cui ceniamo?

Dividiamo infine anche le tipologie di tessuti in base alla temperatura di lavaggio: non possiamo lavare i maglioni a 60 gradi come le lenzuola, o i vestiti a 60 gradi come la biancheria.

Quindi, per riassumere, ecco come vi consiglio di dividere la biancheria:

1. per colore: bianchi con bianchi, tutti i colorati eccetto il rosso, neri e blu, il rosso a parte;
2. per tipologia di utilizzo: intimo, tovaglie, strofinacci, tessuti degli animali domestici, asciugamani e lenzuola...
3. per tipo di tessuto: tessuti delicati, cotone, lino...;
4. in base alla temperatura di lavaggio idonea.

Temperature di lavaggio:

- Cotone e lino, resistenti alle alte temperature, possono essere lavati anche a 60 gradi;
- Lenzuola, asciugamani e strofinacci sempre a 60 gradi;
- Vestiti dei bambini, magliette, ecc... a 40 gradi;
- Jeans, pantaloni, maglie, vestiti poco sporchi: io lavo tutto a freddo e con lavaggio breve.

Di sicuro **io non lavo mai niente a 90 gradi**, e vi scongiuro vivamente di utilizzare lavaggi a queste temperature, a meno di casi particolari:

- persone con malattie infettive che richiedono di lavare a parte il bucato e disinfettarlo;
- pidocchi e altre infestazioni.

Per il resto, lavare ad alte temperature è solo uno svantaggio: consuma più elettricità, rovina le fibre dei tessuti, è anti ecologico.



Altri accorgimenti utili da adottare mentre dividiamo il bucato:

1. Attenzione alle parti metalliche, ai tessuti delicati: dividiamo bene il bucato e mettiamo a lavare i vestiti delicati dentro gli appositi sacchetti lavabiancheria;
2. Svuotare le tasche: togliamo monete, documenti e soprattutto fazzoletti;
3. Girare gli abiti al rovescio: per evitare di rovinare i tessuti e scolorirli;
4. Pretrattare le macchie: per poter lavare a basse temperature.



A quale temperatura fare il bucato



Cosa lavare a 40 gradi:

tovaglie, calzini, abiti da lavoro macchiati, vestiti dei neonati e dei bambini piccoli



Cosa lavare a 60 gradi:

lenzuola, fazzoletti, asciugamani, intimo, strofinacci, tessuti destinati agli animali domestici



Cosa lavare a 90 gradi:

niente, a meno che non si abbiano in casa delle persone che soffrono di malattie contagiose o che hanno contratto pidocchi o infezioni



Cosa lavare a freddo:

tutti i vestiti, colorati e scuri, di tutta la famiglia

Come pretrattare le macchie

Ovviamente anche in questo caso **io non uso mai prodotti chimici, sbiancanti o altri trattamenti aggressivi: sono super dannosi per l'ambiente!**

Vi insegno un modo super efficace per trattare le macchie prima di mettere i capi in lavatrice: mettere una goccia di detersivo per i piatti (di colore bianco, ecologico) sulla macchia e strofinarla qualche secondo, prima di mettere il capo in lavatrice.

Se la macchia è particolarmente ostinata, si possono mescolare insieme una goccia di detersivo per i piatti e un cucchiaino di bicarbonato, infine strofinare bene e mettere tutto a lavare.

Questo va fatto prima di lavare, non troppo tempo prima, perché il detersivo altrimenti si secca.

Come fare la lavatrice dei bianchi

1. Giriamo i capi al rovescio;
2. Pretrattiamo le macchie dove necessario (per esempio sugli slip, sotto le ascelle...) utilizzando il sapone per i piatti e strofinando leggermente;
3. Versiamo 4 cucchiaini di bicarbonato dentro il cestello;
4. Mettiamo un tappo di detersivo nella vaschetta;
5. Mettiamo i bianchi in lavatrice e azioniamo un programma cotone, senza prelavaggio (allunga solo i tempi, non è necessario), a circa 40 gradi;
6. Una volta concluso il programma, mettiamo i bianchi ad asciugare in lavatrice, oppure sotto il sole.

Come fare la lavatrice dei colorati e dei neri

1. Controlliamo e svuotiamo le tasche di golf e pantaloni;
2. Pretrattiamo eventuali macchie con il sapone per i piatti;
3. Sbottoniamo i bottoni, mettiamo i capi con cerniera e i reggiseni negli appositi sacchetti lavabiancheria;
4. Giriamo al rovescio i vestiti;
5. Mettiamo un tappo di detersivo nella vaschetta;
6. Azioniamo il programma di lavaggio scegliendo un ciclo breve a freddo, o al massimo a 30 gradi - dopo aver guardato i simboli di lavaggio dei vari capi.

Simboli di lavaggio




A cura di © Mamma Felice .it

SIMBOLI DI LAVAGGIO



Lavaggio

-  Lavaggio a macchina alla temperatura indicata
-  Lavaggio delicato alla temperatura indicata
-  Lavaggio a mano
-  Lavaggio a mano in acqua fredda
-  Non lavare a mano
-  Non lavare

Asciugatura post lavaggio

-  Asciugare tranquillamente in asciugatrice
-  Asciugare a bassa temperatura
-  Asciugare ad alta temperatura




Candeggio

-  Candeggiare
-  Non candeggiare

Stiratura

-  A bassa temperatura
-  A media temperatura
-  Ad alta temperatura
-  Non stirare

Pulitura a secco

-  Pulitura delicata
-  Pulitura con tutti i tipi di prodotto
-  Non pulire a secco

Per approfondire: [Simboli di lavaggio e spiegazioni](#).